

Domenica 18 gennaio 2004

FIRENZE

I dipendenti di Telecom contro la vendita di rami d'azienda

FIRENZE — Una mozione con richiesta di sciopero da parte di tutti i sindacati, contro la esternalizzazione di alcuni rami d'azienda, ivi compresi i lavoratori interessati. L'hanno firmata i dipendenti di Telecom delle sedi fiorentine di viale Guidoni e di viale Zucchi. Sono stati convocati martedì e mercoledì scorsi. La mozione sarà sottoposta all'attenzione nazionale, per fissare l'eventuale data dell'astensione dal lavoro. Intanto Cub (la confederazione unitaria di base) è intenzionata a dare seguito alla propria decisione di scioperare, sembra per due ore, il 30 gennaio prossimo. Il problema-esternalizzazione era stato oggetto, nel 2000, di un accordo a livello nazionale. Il passag-

gio di alcuni rami d'azienda e dei lavoratori compresi nei settori in questione (servizi vari, archivio, smaltimento della corrispondenza, pulizie) doveva avvenire a un'altra azienda dell'orbita Telecom. «Ma la strategia aziendale porta in un'altra direzione, con la cessione a ditte esterne al gruppo», assicurano i fondi sindacali. I dipendenti più direttamente interessati in Telecom sono una settantina, tra questi molti sono i disabili. Sette di questi saranno «esternalizzati» dal 1° febbraio prossimo. Si teme soprattutto per i disabili, alcuni dei quali confluiti in un'area professionale destinata alla vendita. Spiega Simone Vivoli (Cub, confederazione unitaria di base): «L'esternalizzazione potrebbe allargarsi. E c'è il timore fondato che, i lavoratori possano essere in balia di chissà chi, che i contratti possano essere cambiati in peggio».

g.s.